

Identificativo Samira: 167584
Codice regione: 08
Numero catalogo generale: MPPCG017
ID Contenitore: BO057
Definizione: stampa

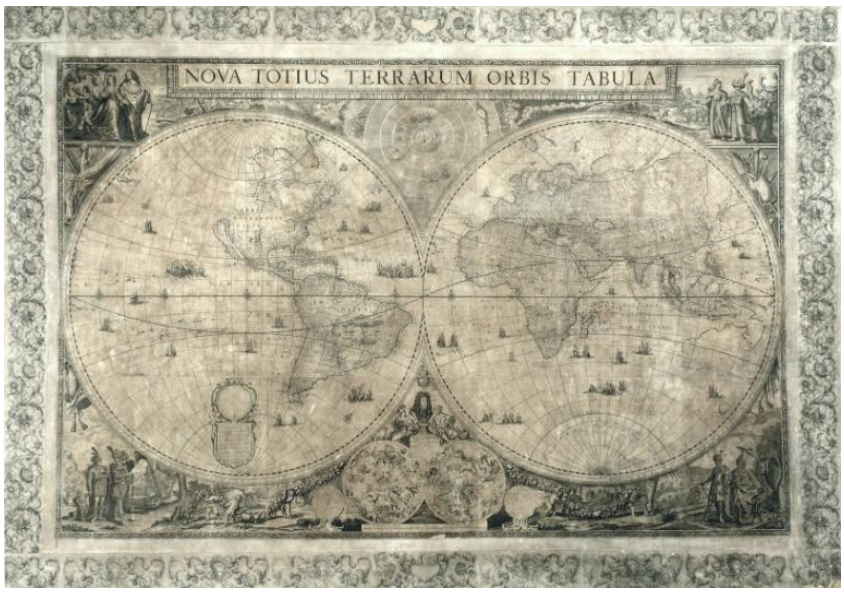
CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	S
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	MPPCG017
RV	RELAZIONI	
RVE	STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL	Livello	3
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	stampa
OGTV	Identificazione	elemento d'insieme
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Identificazione	rappresentazione geografica della terra
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
PVCL	Località	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	

LDCN	Denominazione	Museo di Palazzo Poggi
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Poggi
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Zamboni, 33
UB	**UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**	
INV	**INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA**	
INVN	Numero	305/10
INVD	Data	1966 (inventario Servizi Generali del Rettorato)
INV	**INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA**	
INVN	Numero	NACART 2703
INVD	Data	1989
LA	**ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**	
TCL	Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV	**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**	
PRVS	Stato	Italia
PRVR	Regione	Emilia-Romagna
PRVP	Provincia	BO
PRVC	Comune	Bologna
PRVL	Località	Bologna
PRC	**COLLOCAZIONE SPECIFICA**	
PRCD	Denominazione del contenitore	Museo delle Navi
DT	**CRONOLOGIA**	
DTZ	**CRONOLOGIA GENERICA**	
DTZG	Secolo	sec. XVIII
DTS	**CRONOLOGIA SPECIFICA**	
DTSI	Da	1705

DTSV	Validità	ca.
DTSF	A	1706
DTSL	Validità	ca.
DTM	Motivazione cronologica	bibliografia
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	incisore
AUTN	Nome scelto	de Wit Frederick
AUTA	Dati anagrafici	1616/ 1698
EDT	EDITORI STAMPATORI	
EDTN	Nome	Ditta de Wit
EDTE	Data di edizione	1705-1706
EDTL	Luogo di edizione	Amsterdam
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	carta/ stampa calcografica/ acquaforte su rame
MTC	Materia e tecnica	tela/ colla
MIS	MISURE	
MISU	Unità	mm.
MISD	Diametro	970
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO	Descrizione
	Il mappamondo di de Wit è suddiviso in due emisferi, racchiusi entro due circonferenze tangenti lungo l'equatore. Il loro diametro è di 97 cm. Le cifre indicanti la latitudine sono presenti nella fascia immediatamente esterna al cerchio graduato e sono segnate di 10 gradi in 10 gradi, al pari di quelle della longitudine tracciate sull'equatore. I meridiani e i paralleli sono distanziati di 10 gradi in 10 gradi. Il meridiano fondamentale passa per le Canarie (Canariae Insulae olim Fortunatae). L'emisfero occidentale presenta nella fascia più esterna l'indicazione delle zone climatiche (Zona Frigida, Zona Temperata, Zona Torrida, Zona temperata, Zona Frigida) e della durata del giorno e della notte (Quantitas Maximi Diei e Quantitas Maximi Noctis). L'emisfero orientale, assieme all'indicazione delle zone climatiche riporta, segnalandoli con numeri romani, rispettivamente al di sopra e al di sotto della linea dell'equatore i nove climi boreali (Novem Climata Borealia) e i nove climi australi (Novem Climata Australia). Sono tracciati a doppia linea graduata l'equatore (Linea Aequinoctialis) e l'eclittica, a doppia linea semplice i Tropici (Tropicus Cancri e Tropicus Capricorni) e i circoli polari (Circulus Articus e Circulus Antarcheus). L'emisfero occidentale comprende la rappresentazione del Mondo Nuovo, ovvero del continente americano. Ad ovest, a ridosso del margine graduato tra i 50° e i 40° N., appare un esiguo tratto delle coste del Giappone (Japan) e a nord Hokkaido (Yedso), un'isola scoperta dall'esploratore Maarten Gerritsz Vries nel 1643. Procedendo da nord a sud lungo il margine sinistro troviamo le Isole dei Ladroni (Islas de las Velas alias Ladrones) e l'Arcipelago di S.Lazzaro. A sud dell'equatore, attraversato dal meridiano a 190 gradi, un tratto di costa della Nuova Zelanda (Zeelandia Nova), scoperta da Abel Tasman nel 1642. Al centro della rappresentazione le due Americhe, la settentrionale (America Septentrionalis) e la meridionale (America Meridionalis). Eccessiva evidenza viene data all'area più settentrionale del Nordamerica, che comprende le due baie di Hudson (Buttons bay) e Baffin e parte della Groenlandia, erroneamente saldata al continente. Molto ben delineata, a tratti quasi con l'acribia di una carta nautica appare la fascia costiera atlantica dell'America di nord-est che comprende i territori di Nova Francia, Nieu Nederlant e Virginia, colonizzate nel quindicesimo e sedicesimo secolo da francesi, inglesi e olandesi. Più scadente è la rappresentazione del territorio occidentale, con la California mostrata erroneamente come un'isola e l'omissione dell'intera linea di costa di nord-est, esplorata da Drake e Cavendish alla fine del sedicesimo secolo, lacuna che sembra lasciare spazio ad una vasta distesa d'acqua che occupa gran parte del continente nordamericano. Delle grandi arterie fluviali del Missisipi e Missouri viene disegnata solo la parte terminale, che sfocia nel golfo del Messico (Sinus Mexicanus). L'America Meridionale è delineata in modo

		compiuto ed abbastanza verosimile, principalmente per quel che attiene le le linee costiere. Meno precisa è l'individuazione di elementi idrografici interni: il Rio delle Amazzoni, tratteggiato a forma di serpentina in molte carte cinque-secentesche e il cui corso fu in realtà definitivamente esplorato nel diciannovesimo secolo, viene qui fatto scaturire erroneamente da un lago interno (Lago de los Xarayes); il Rio della Plata viene sovradimensionato e rappresentato come un'enorme arteria fluviale dotata di una vasta foce disseminata di isolotti. La rappresentazione del territorio interno del Brasile (Brasilia) è popolata da vignette con scene di caccia e di cannibalismo. Infine, a delimitare la rappresentazione all'estremo est le Isole Azzorre (Acores Insulae alias Flandicrae) da 40 a 38 gradi e, prospiciente le coste del Brasile, l'isola di Ascencion.
DESO	Descrizione	
NSC	Notizie storico critiche	Le stanze dedicate alla Geografia e alla Nautica del Museo di Palazzo Poggi comprendono 22 carte murali da parete, circoscrivibili ai secoli d'oro della cartografia europea, in particolar modo olandese, il XVII ed il XVIII. Tra questi beni si conserva anche il Mappamondo a due emisferi di Frederick de Wit, stampato ad Amsterdam tra il 1705 ed il 1706 circa e composto da dodici tavole unite e incollate su tela. L'allestimento odierno ripropone la collezione della Camera della Geografia e della Nautica dell'antico Istituto delle Scienze, stanza creata nel 1724 grazie ad una donazione del marchese Marcantonio Collina Sbaraglia (1681/1744), nella quale confluirono carte geografiche, strumenti nautici e modelli in scala ridotta di vascelli e navigli (oggetti, in alcuni casi, già conservati presso l'istituto all'atto della fondazione nel 1711). Con l'avvento della Riforma napoleonica, nel 1802 i materiali vennero trasferiti all'Osservatorio astronomico della Specola, facente parte dello stesso complesso architettonico dove aveva sede l'istituto, Palazzo Poggi. In seguito, nel 1896, l'intera raccolta dedicata alla Geografia e alla Nautica, venne spostata ai Musei Civici di Bologna, dove rimase nascosta nei depositi, sino alla sistemazione nel 1937, presso il Rettorato dell'Università. Dal 2000, anno di apertura del museo, le carte sono ritornate alla loro sede originaria, a Palazzo Poggi. Il bene è registrato negli inventari d'istituto del 1744, del 1776, inoltre in quello del 1843 appartenente al Gabinetto astronomico dell'Università pontificia, redatto da Gaetano Ceschi. Gli olandesi furono i primi, nel corso del XVII secolo, ad intraprendere la consuetudine di appendere carte di grandi dimensioni alle pareti, costume che in seguito trovò diffusione nell'intera Europa. Stampate in più fogli e colorate a mano, le carte venivano montate su tela, dotate dei supporti per il sostegno a muro ed esposte nelle case. Grande fortuna ebbero le rappresentazioni del globo

		terrestre diviso in due emisferi a partire dal Cinquecento: questa nuova tecnica evidenziava la definitiva scomparsa della concezione millenaria di un’unica ecumene e consacrava la nozione ormai accettata, dell’esistenza di due masse di terra abitate. I mappamondi di Plancius, di Hondius e soprattutto di Blaeu, sono da ricordare tra i più significativi e copiati esempi di arte cartografica. Il prototipo da cui deriva il mappamondo in esame è il medesimo a cui si rifecero per molti anni i maggiori cartografi europei, ovvero la grande carta del mondo edita in 21 fogli da Joan Blaeu nel 1648, rivista successivamente nel 1659 (nel testo di Kees Zandvliet, "Mapping for Money", è pubblicata la riproduzione del mappamondo dei Blaeu, dimensioni mm 2050x2990). Nel 1660 Frederick de Wit pubblicò una prima edizione del mappamondo in due emisferi ispirato a quello di Blaeu; in seguito, nel 1663, i fogli che costituivano la carta di de Wit vennero utilizzati nel grande atlante donato all'elettore di Brandeburgo dal principe Maurice de Nassau.
NSC	Notizie storico critiche	Successivamente, tra il 1705 ed il 1706, una nuova edizione della medesima carta venne presentata all'imperatore Giuseppe I d'Asburgo, salito al potere nello stesso 1705. Il mappamondo in esame, con la dedicazione al sovrano, è da ricondursi certamente a quell'occasione. Se la rappresentazione geografica deriva dalla carta del mondo dei Blaeu, la cornice che la circonda è da considerarsi prodotto autonomo dei de Wit: ricchissima nelle decorazioni, risulta un sapiente assemblaggio di scene allegoriche e mitologiche con elementi astronomici.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAZ	Nome File	

FNT	FONTI E DOCUMENTI	
FNTP	Tipo	inventario
FNTD	Data	1744
FNTN	Nome archivio	Bologna - Archivio di Stato
FNT	FONTI E DOCUMENTI	
FNTP	Tipo	inventario
FNTD	Data	1776
FNTN	Nome archivio	Bologna - Archivio di Stato
FNT	FONTI E DOCUMENTI	
FNTP	Tipo	inventario
FNTD	Data	1843
FNTN	Nome archivio	Bologna - Archivio di Stato
FNT	FONTI E DOCUMENTI	
FNTP	Tipo	inventario
FNTN	Nome archivio	Bologna - Archivio di Stato
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Bruni T.
BIBD	Anno di edizione	1625
BIBH	Sigla per citazione	00040031
BIBN	V., pp., nn.	pp.271-272
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Scarlattini O.
BIBD	Anno di edizione	1684
BIBH	Sigla per citazione	00040030

BIBN	V., pp., nn.	pp.I-XLII
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Foscolo B.L.
BIBD	Anno di edizione	1928
BIBH	Sigla per citazione	00040027
BIBN	V., pp., nn.	pp. 1-54
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Alulli R.
BIBD	Anno di edizione	1951
BIBH	Sigla per citazione	00040025
BIBN	V., pp., nn.	p.87
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Olschki L.
BIBD	Anno di edizione	1957
BIBH	Sigla per citazione	00040026
BIBN	V., pp., nn.	p.336, Tav. IV – 170
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Honour H.
BIBD	Anno di edizione	1963
BIBH	Sigla per citazione	00040028
BIBN	V., pp., nn.	Tav. VII
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Ripa C.

BIBD	Anno di edizione	1976
BIBH	Sigla per citazione	00040029
BIBN	V., pp., nn.	pp. 1-569
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Alpers S.
BIBD	Anno di edizione	1984
BIBH	Sigla per citazione	00039878
BIBN	V., pp., nn.	pp.239-261
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Taylor T.G.
BIBD	Anno di edizione	1968
BIBH	Sigla per citazione	00040011
BIBN	V., pp., nn.	pp.58-66
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Wieder F.C.
BIBD	Anno di edizione	1929
BIBH	Sigla per citazione	00040032
BIBN	V., pp., nn.	pp.21-38, Tav. 74-75
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	De Dainville F.
BIBD	Anno di edizione	1964
BIBH	Sigla per citazione	00039877
BIBN	V., pp., nn.	pp. 27-50
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Almagià R.

BIBD	Anno di edizione	1965
BIBH	Sigla per citazione	00040033
BIBN	V., pp., nn.	pp. 147-163
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Bagrow L./ Skelton R.
BIBD	Anno di edizione	1966
BIBH	Sigla per citazione	00040019
BIBN	V., pp., nn.	pp. 56-60
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Lister R.
BIBD	Anno di edizione	1979
BIBH	Sigla per citazione	00040008
BIBN	V., pp., nn.	p. 102, scheda di catalogo n° 51
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Frabetti P.
BIBD	Anno di edizione	1959
BIBH	Sigla per citazione	00039876
BIBN	V., pp., nn.	pp. 105-107
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Pelletier M.
BIBD	Anno di edizione	2001
BIBH	Sigla per citazione	00041150
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Quaini M.
BIBD	Anno di edizione	2006

BIBH	Sigla per citazione	00041149
BIB	**BIBLIOGRAFIA**	
BIBD	Anno di edizione	2007
BIBH	Sigla per citazione	00041134
MST	**MOSTRE**	
MSTT	Titolo	I materiali dell'Istituto delle Scienze
MSTL	Luogo	Bologna, Accademia delle Scienze
MSTD	Data	1979
MST	**MOSTRE**	
MSTT	Titolo	Segni e sogni della terra. Il disegno del mondo dal mito di Atlante alla geografia delle reti
MSTL	Luogo	Milano, Palazzo Reale
MSTD	Data	2001
MST	**MOSTRE**	
MSTT	Titolo	Il Viaggio. Mito e Scienza
MSTL	Luogo	Bologna, Museo di Palazzo Poggi
MSTD	Data	febbraio - giugno 2007
CM	**COMPILAZIONE**	
CMP	**COMPILAZIONE**	
CMPD	Data	1989
CMPN	Nome	Faini
AGG	**AGGIORNAMENTO - REVISIONE**	
AGGD	Data	2013
AGGN	Nome	Mengoli E.